

Pensioni 2017: meglio l'Ape o la pensione anticipata Fornero?

Autore: Redazione

In: Focus

Cerchi un commercialista? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!

Nel 2017 i **lavoratori prossimi alla pensione** dipendenti di aziende in ristrutturazione o in esubero di personale avranno due opzioni per accedere alla pensione anticipata: **l'Ape aziendale** e **l'esodo Fornero**. L'Ape aziendale, in discussione in Parlamento, prevede il pagamento degli oneri relativi all'anticipo pensionistico da parte dell'azienda; l'esodo Fornero non obbliga alla restituzione a rate della somma ma si rivolge a un numero più ristretto di lavoratori.

Vediamo quali sono le principali differenze tra le due forme di **pensione anticipata**.

Che cos'è l'Ape aziendale?

L'Ape aziendale, una delle riforme del **pacchetto pensioni** in discussione in questi giorni alla Camera, è una delle tre forme previste di anticipo pensionistico. L'anticipo pensionistico Ape, ricordiamo, permetterebbe a i lavoratori di andare **in pensione a 63 anni** grazie a un **prestito bancario** che dovrà essere restituito a rate nel corso di vent'anni.

A differenza dell'Ape "volontario", **l'Ape aziendale** viene utilizzato nel caso di pensionamento per ristrutturazione aziendale e prevede il versamento della somma necessaria da parte dell'impresa.

Come funzionano le rate dell'Ape aziendale?

L'Ape aziendale, dunque, è teoricamente **a carico dell'impresa** e non del lavoratore. Quello che dovrebbe avvenire nella pratica è che le aziende verseranno all'Inps, in un'unica soluzione, **un contributo relativo all'ultimo stipendio** percepito dal lavoratore prima della cessazione del rapporto di lavoro.

Il versamento, che andrà effettuato al momento della richiesta dell'Ape, avrà lo scopo di produrre **un aumento della pensione** tale da compensare gli oneri relativi alla concessione dell'anticipo.

In sostanza, il meccanismo permetterà all'Inps di versare una pensione più alta e consentirà al lavoratore di **ripagarsi le rate** che bisognerà poi versare per la concessione dell'anticipo.

Ape aziendale: in arrivo il bonus fiscale

La nuova **Legge di Stabilità 2017** prevede anche degli **incentivi fiscali** per le imprese che finanzieranno l'anticipo pensionistico, come anticipato dal Ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Le aziende che si accorderanno con i lavoratori per la concessione dell'Ape beneficeranno infatti della **detrazione del 50%** sulla quota interessi della somma dovuta.

Come funziona l'esodo Fornero?

Il cosiddetto "**esodo Fornero**", introdotto quattro anni fa dalla Legge n. 92/2012, permette invece alle imprese di incentivare il ricambio dei dipendenti in esubero pagando una prestazione **pari al normale importo della pensione** che spetterebbe loro, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per l'effettivo pensionamento.

Questa misura vale solo per i lavoratori che raggiungono l'età di pensionamento nei **quattro anni successivi** al versamento della prestazione. L'esodo Fornero, inoltre, è utilizzabile solo dalle imprese che abbiano **almeno 15 dipendenti**.

Quale anticipo pensionistico è più conveniente?

Le differenze tra Ape aziendale e esodo Fornero sono rilevanti: l'Ape si rivolge a un pubblico più ampio perché è rivolto **a tutte le imprese** (e non solo a quelle che hanno almeno 15 dipendenti), ma permette di andare in pensione fino a un massimo di **3 anni e 7 mesi prima** (e non 4 anni come il metodo Fornero). Soprattutto, l'entità dell'assegno Ape dipende dai mesi di anticipo richiesti dal dipendente **e dalle rate** che è necessario pagare.

Quale anticipo, allora, è **più conveniente**? Dal punto di vista puramente economico, l'esodo Fornero (dove possibile) dovrebbe garantire **una pensione più alta** perché non condizionata dalle rate. Ma, come accennato, l'Ape aziendale sarebbe più semplice da realizzare e rivolto a una platea più ampia di dipendenti prossimi alla pensione.

<https://www.diritto.it/pensioni-2017-meglio-l-ape-o-la-pensione-anticipata-fornero/>